

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.06.2018, N. 458

Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo e art. 94 del D.Lgs 13 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale". Presa d'atto della proposta pervenuta da ERSI e definizione procedura di consultazione pubblica e approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.Lgs 13 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche ed integrazioni che, alla parte Terza, Sezione II, definisce la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, ed in particolare l'art.94 che disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Abruzzo n.51/9 del 16.12.2015 recante: "D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale - Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque." che approva il Piano di Tutela delle Acque, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Abruzzo n.51/10 del 16.12.2015 recante: "D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"- Art. 121, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano approvato." che approva l'avvio delle attività di

aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionale secondo le previsioni dettagliate nell'Allegato "Attività di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque: programma e contenuti", così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 710/C del 27 agosto 2015 e così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015.

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo ed in particolare gli articoli n.21, 22, 23, 24 e 25 in materia di aree di salvaguardia delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano;

VISTO l'allegato in appendice al Quadro Programmatico del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, (R1.4 - App.01) dal titolo "Tecnico operative per la perimetrazione per le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano";

CONSIDERATO che l'art. 21 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/06, prevede che:

- "entro due anni dalla data di adozione del PTA, gli Enti d'Ambito, provvedono all'individuazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta (ZTA) e zone di rispetto (ZR), nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione (ZP) e trasmettono per l'approvazione la proposta di delimitazione alla Giunta Regionale".
- "Il provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale, è inviato alle Province ed ai Comuni interessati. Le Province provvedono a:
 1. recepire nei propri strumenti di pianificazione territoriale i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia;
 2. emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree di salvaguardia;
 3. vigilare sul rispetto dei vincoli. I Comuni provvedono a:
 1. recepire nei propri strumenti di pianificazione territoriale i

vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia;

2. emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree di salvaguardia;
3. notificare ai proprietari dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia i provvedimenti di definizione con i relativi vincoli. “

- “Per la delimitazione delle aree di salvaguardia gli Enti D’Ambito fanno riferimento, oltre che ai principi generali definiti dalle vigenti linee guida, alle tecniche operative di cui all’appendice al Quadro Programmatico “Tecniche operative per la perimetrazione per le aree di salvaguardia” (R1.4 - App.01), che individua i criteri per la definizione di tali aree nonché la documentazione tecnica da presentare alla Regione per la proposta di cui al precedente comma 1”.

VISTA la proposta di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, n.7 del 25.07.2017, trasmessa con prot. 780 del 16.10.2017, acquisita al prot. Regionale con n. 0265697 del 17/10/2017, (Allegato 1) che ha approvato lo studio “Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dal DLgs 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla regione Abruzzo” e che ha disposto di inviare tale studio alla Regione Abruzzo quale proposta dell’Autorità d’Ambito in riferimento all’art.94 c.1 del D.Lgs 152/2006;

EVIDENZIATO che al fine di un’adeguata partecipazione pubblica sulla proposta presentata da ERSI, la stessa, completa di tutti gli elaborati di cui allo Studio “Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali destinate al consumo umano così come previsto dal DLgs 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo”, di cui all’elenco in Allegato 2 al presente atto, è stata tempestivamente pubblicata, a cura del Dipartimento competente,

sul portale regionale ed è disponibile all’indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/pianoTutelaacque/index.asp?modello=areeSalvErsi&servizio=lista&stileDiv=aggPiani20152021>;

RITENUTO, al fine di un’adeguata partecipazione pubblica sulla proposta presentata dall’ERSI, di dover procedere alla presa d’atto della stessa e all’avvio del procedimento di consultazione pubblica e approvazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

RICHIAMATA la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale, inviata alla Segreteria di Giunta con prot. n. 11011/17 del 20/12/2017 con cui il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali proponeva la presa d’atto, da parte della Giunta Regionale, della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia avanzata da ERSI in attuazione dell’art 94 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque regionale, e la contestuale definizione dell’iter procedurale di approvazione, prevedendo sia un’adeguata partecipazione e coinvolgimento dei Comuni e delle Province interessate nonché adeguate verifiche sull’applicabilità delle norme prescrittive proposte dall’ERSI nelle aree perimetrare e sulla coerenza e compatibilità della proposta in oggetto con il quadro pianificatorio della Regione Abruzzo attraverso il confronto, ove necessario, anche con gli altri Dipartimenti competenti per aspetti trasversali.

RICHIAMATA la nota del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale n. 936018 del 13/01/2018 con cui il Servizio ha segnalato l’opportunità di un confronto istituzionale tra il Dipartimento proponente e l’ERSI sulle previsioni della proposta di Deliberazione succitata;

RILEVATO che, per dare seguito al confronto auspicato dal Servizio Affari della Giunta, si sono tenuti tre incontri con ERSI: il 24 gennaio u.s., il 26 gennaio e il giorno 14 febbraio u.s., come da esiti riportati nella nota del 21/2/2018 prot. n. 0053069/18 del Dipartimento DPC (Allegato 3);

EVIDENZIATO che dalle suddette riunioni è emerso che:

- non c'è condivisione da parte di ERSI sulla proposta di Deliberazione succitata con particolare riferimento alla previsione che ERSI proceda, quale passaggio preliminare all'approvazione, al coinvolgimento dei Comuni e delle Province interessate, anche attraverso le assemblee dei sindaci (ASSI) di cui all'art. 10 della LR 9/2011.
- è posizione di ERSI che "essendo il Consiglio Direttivo ERSI espressione delle ASSI, con il passaggio della proposta in Consiglio Direttivo parrebbe adeguatamente adempiuto il coinvolgimento dei Comuni".

RITENUTO che il tema della tutela delle risorse idriche di pregio sia un tema centrale e non rinviabile nell'ambito della pianificazione regionale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

EVIDENZIATO che la Regione Abruzzo risulta la prima regione in Italia che sta affrontando il tema dell'individuazione delle aree di salvaguardia destinate al consumo umano in modo organico sull'intero territoriale regionale e ciò comporta l'assenza di riferimenti procedurali e normativi di esempio già testati in altri contesti regionali;

EVIDENZIATO che le prescrizioni normative fissate dall'art. 94 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per le aree di salvaguardia sono piuttosto generali ed ampie e richiedono, da parte delle regioni, una puntuale disciplina sulle modalità applicative oltre che una gradazione del livello prescrittivo a seconda del tipo di area individuata (Zona di tutela assoluta, zona di rispetto ristretta, zona di rispetto allargata, zona di protezione ecc.);

EVIDENZIATO che, come da nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque al Direttore del Dipartimento DPC in data 13/12/2017, prot. n. 0317559/17, il Servizio competente ha rilevato che "nella definizione della proposta di normativa tecnica da attuare nelle zone di salvaguardia, il proponente (ndr. ERSI) si sia limitato a ricalcare le disposizioni già previste nel Piano, senza una precisa distinzione dei vincoli e delle prescrizioni da applicare nelle diverse tipologie di aree di salvaguardia. Si ritiene che una modulazione di tali prescrizioni, in maniera via via meno stringente secondo il

livello di protezione che la normativa vigente attribuisce ad ogni tipologia di area di salvaguardia (zona di tutela assoluta, zona di rispetto ristretta, zona di rispetto allargata, zona di rispetto aggiuntiva, zona di protezione) sarebbe stata necessaria e opportuna".

EVIDENZIATO che, per quanto sopra rappresentato, come da nota in Allegato 3 già richiamata, è stato concordato di sospendere la presentazione in Giunta della proposta di Deliberazione sopra richiamata, agli esiti di una valutazione più approfondita del tema delle ricadute sul territorio regionale di alcune delle norme prescrittive proposte nello studio e della definizione dell'iter procedurale più adeguato per l'approvazione di tale proposta, interessando su tale aspetto la Vicepresidenza della Giunta regionale;

EVIDENZIATO che come da nota n. 0108086 del 13/4/2018, su disposizione del Vicepresidente della Giunta Regionale, in riferimento agli esiti della riunione del 14 febbraio u.s. di cui alla nota in Allegato 3, il 18 aprile u.s. si è tenuto un incontro con l'ERSI, i Direttori degli ex Enti di Governo dell'Ambito, il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta, la società incaricata da ERSI nella redazione dello Studio e i rappresentanti dell'ANCI Abruzzo,

EVIDENZIATO che, da tale riunione è confermata la necessità la necessità di:

- considerare centrale il tema della tutela delle risorse idriche di pregio nell'ambito della pianificazione regionale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- procedere alla presa d'atto della proposta avanzata da ERSI e definire un iter di approvazione prevedendo, preventivamente all'approvazione finale della perimetrazione delle aree di salvaguardia, un'adeguata partecipazione pubblica al fine di contemperare le esigenze di protezione ambientale con quelle di sviluppo economico e produttivo delle aree interne. Ciò anche alla luce del fatto che la particolare conformazione geografica e l'assetto idrogeologico del ns. territorio fa sì che le zone da tutelare per le finalità suddette, seppur con livelli di tutela opportunamente graduati, siano molto estese sul territorio regionale determinando quindi conseguenze

sull'utilizzo del territorio e sul tessuto economico e produttivo regionale;

- procedere durante la fase di consultazione pubblica alla definizione di una proposta di normativa tecnica, da attuare nelle aree di salvaguardia che presenti una gradazione del livello prescrittivo a seconda del tipo di area individuata (Zona di tutela assoluta, zona di rispetto ristretta, zona di rispetto allargata, zona di protezione ecc.) e che sia sostenibile sul territorio regionale anche in relazione alle attività esistenti e alla presenza di centri urbani nelle zone perimetrate.

RITENUTO pertanto di dover demandare al competente Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, la verifica della coerenza e compatibilità della proposta in oggetto con il quadro pianificatorio della Regione Abruzzo attraverso il confronto con i Servizi competenti nella redazione e gestione dei Piani regionali di carattere ambientale (Piano Gestione Rifiuti, Piano Cave, ecc.) e , ove necessario, anche con gli altri Dipartimenti competenti per aspetti trasversali (agricoltura, attività produttive, salute umana ecc.);

RITENUTO di proporre la costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione del quadro delle norme tecniche da attuare nelle zone di salvaguardia di cui alla proposta in oggetto con la partecipazione di:

- DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - Servizio Gestione Rifiuti
 - Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive
 - Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA
- Dipartimento DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
- Dipartimento DPF Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- DPG - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della

Ricerca e dell'Università Dipartimento DPH Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;

- ERSI
- ARTA Abruzzo

RITENUTO di dover prevedere l'organizzazione, attraverso l'ERSI e con la collaborazione del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, di almeno due giornate di partecipazione pubblica sul tema (a L'Aquila e a Pescara) coinvolgendo adeguatamente i portatori di interesse;

RITENUTO tenuto di dover stabilire in mesi 6, salvo proroghe motivate, la conclusione delle attività suddette;

RITENUTO di rimandare l'approvazione della proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia, demandata alla Giunta Regionale dall'art. 21 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, all'esito delle attività suindicate, corredandola delle disposizioni normative di attuazione del Piano di Tutela delle Acque in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, come disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano (art. 5, art. 9 , artt. da 21 a 24);

PRESO ATTO che il Piano di Tutela delle Acque approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Abruzzo n.51/9 del 16.12.2015 è stato sottoposto alla positivamente alla procedura di VAS così come dettagliato nella stessa Deliberazione;

RITENUTO che le attività di perimetrazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia non producano effetti significativi sull'ambiente diversi da quelli già valutati in sede di VAS del Piano di Tutela delle Acque vigente e costituiscano strumento attuativo, ai sensi dell'art.12 comma del 6 del DLgs 152/2016 dello stesso Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;

RITENUTO che la proposta di perimetrazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia, sia sottoposta, a cura dell'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, quale soggetto proponente,

alla valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;

DATO ATTO che non sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale seguito dell'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. N° 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. N° 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali con la sottoscrizione del presente atto ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** della proposta formalizzata dall' Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, con nota prot. 780 del 16.10.2017, acquisita al prot. Regionale con n. 0265697 del 17/10/2017, quale proposta dell'Autorità d'Ambito in riferimento all'art.94 c.1 del DLgs 152/2006, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato 1), consistente nello studio "Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali destinate al consumo umano così come previsto dal DLgs 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo" allegato anch'esso come parte integrante sostanziale al presente atti, con gli elaborati di cui all'elenco in Allegato 2, in formato digitale (cd-Rom);
- **di stabilire** che l'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, con la collaborazione del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, organizzi almeno due giornate di

partecipazione pubblica (a L'Aquila e a Pescara) sul tema coinvolgendo adeguatamente gli enti pubblici e i portatori di interesse;

- **di demandare**, al competente Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, la
 - la verifica della coerenza e compatibilità della proposta in oggetto con il quadro pianificatorio della Regione Abruzzo attraverso il confronto tra i Servizi competenti nella redazione e gestione dei Piani regionali di carattere ambientale (Piano Gestione Rifiuti, Piano Cave, ecc.) e, ove necessario, anche con gli altri Dipartimenti competenti per aspetti trasversali (agricoltura, attività produttive, salute umana ecc.);
 - il coordinamento del gruppo di lavoro, composto come di seguito, per la definizione della proposta di normativa tecnica da attuare nelle zone di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano e da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale unitamente alla perimetrazione delle aree di salvaguardia:
 - DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - Servizio Gestione Rifiuti
 - Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive
 - Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA
 - Dipartimento DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
 - Dipartimento DPF - Dipartimento per la Salute e il Welfare;

- DPG - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università Dipartimento
 - DPH Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;
 - ERSI;
 - ARTA Abruzzo.
- **di stabilire** in mesi 6, salvo proroga motivata, la durata per le conclusioni delle valutazioni suddette;
- **di rimandare** l'approvazione della proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia, demandata alla Giunta Regionale dall'art. 21 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, all'esito delle attività suindicate, corredandola delle disposizioni normative di attuazione del Piano di Tutela delle Acque in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, come disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano (art. 5, art. 9 , artt. da 21 a 24);
- **di stabilire** che le attività di perimetrazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia, siano sottoposte, a cura dell'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, quale soggetto proponente, alla valutazione di incidenza da parte del C.C.R. V.I.A. ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;
- **di precisare** che non sono previsti costi aggiuntivi sul bilancio regionale a seguito dell'approvazione del presente atto;
- **di disporre** la pubblicazione sul BURAT del presente atto e la trasmissione ai Dipartimenti interessati, all'ERSI e all'ARTA Abruzzo

Segue Allegato



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

Teramo 16/10/2017

Prot. n. 780

Al Dipartimento OO.PP.
della Regione Abruzzo
Servizio Gestione delle Acque
Portici San Bernardino, 25
L'AQUILA

Oggetto: **Aree di Salvaguardia – Invio Delibera.**

Facendo seguito alla Vs. nota prot. 0257866/17 del 06/10/2017 in allegato alla presente si trasmette la delibera del Consiglio Direttivo ERSI n. 7 del 25/07/2017 "Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo. Approvazione Studio." con la quale è stato approvato lo studio già trasmesso con nota prot. 269 del 5/06/2017.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Arch. Tommaso Di Blasio

Tommaso Di Blasio



E.R.S.I.
Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato
C.F. e P. IVA 93093990666
Via Salita Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA
P.E.C.: ersi@regioneabruzzo.it



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 7

OGGETTO: *Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo. Approvazione Studio.*

L'anno duemiladiciasette addì venticinque del mese di luglio

Convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo presso gli Uffici dell'ERSI in L'Aquila / nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	PRESENTE	ASSENTE
VALENZA DANIELA	PRESIDENTE	X	
DI CICCIO MAURO	COMPONENTE		X
DI MARCO ROBERTO	COMPONENTE	X	
LACCHETTA ILARIO	COMPONENTE	X	
OTTAVIANO ALFONSO	COMPONENTE	X	

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su incarico del Consiglio Direttivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto dell'ERSI, il **Dott. Fabrizio Bernardini**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita i componenti alla trattazione dell'oggetto di cui sopra.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



PREMESSO che il D.Lgs. 152/2006 nel testo in vigore, all'art. 94, disciplina i procedimenti relativi alla individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, distinte in zona di tutela assoluta, zone di rispetto e zone di protezione;

Tenuto conto che il citato art. 94 del Testo Unico Ambientale prevede, al comma 1, che siano le Autorità d'Ambito a formulare proposte inerenti la delimitazione delle aree di cui sopra;

Richiamata la nota n. 206/U del 02/08/2011 del Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito della Regione Abruzzo, con la quale si invitava il Dirigente Regionale del Servizio Qualità delle Acque della Direzione LL.PP. a voler dare memoria degli obblighi normativi nei confronti degli Enti e dei Soggetti Gestori e delle conseguenti responsabilità derivanti dalla mancata perimetrazione delle aree, anche alla luce dei contenuti del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta n. 614 del 09.01.2010;

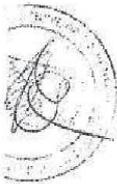
Dato atto che al fine di uniformare le procedure per l'individuazione delle aree di salvaguardia nonché di produrre economie di scala tramite l'indizione di una sola gara a livello regionale, per l'affidamento del servizio, nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si riteneva opportuno, nel corso delle plurime riunioni di coordinamento dei Direttori con il Commissario Unico Straordinario, di convenzionare l'aggiudicazione del servizio tra tutti gli Enti d'Ambito e di individuare come Ente capofila l'ATO 4 Pescara;

Richiamata la nota n. 1135 del 15/04/2011 dell'ATO 4 Pescara, con la quale, al fine di poter predisporre il Bando unico di Gara per l'affidamento del servizio in oggetto si comunicava a ciascun Ente d'Ambito l'importo della somma di propria competenza, garantendo così la copertura finanziaria dell'intero servizio, stimata in complessivi € 993.828,00;

Considerato che i vari ATO, e nel caso dell'ATO 4 Pescara il gestore unico A.C.A. S.p.A., garantivano il contributo a loro spettante ai fini della copertura finanziaria dell'intero servizio come indicato nella menzionata nota dell'ATO Pescara, tramite formale impegno assunto dai rispettivi direttori in sede di riunione di coordinamento, da concretizzare con singoli ed appositi provvedimenti;

Richiamata la determinazione a contrarre, n. 23/2012 dell'ATO 4 Pescara, con la quale veniva indetta la gara per l'appalto del Servizio di "Individuazione delle Aree di Salvaguardia" in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 allora vigente (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), facendo ricorso ai sistemi di cui all'art. 54 comma 2 del medesimo Decreto del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, e venivano altresì approvati il bando di gara ed il Capitolato/Disciplinare Tecnico con relativi allegati, rinviando a successivo provvedimento la nomina della Commissione di Gara;

Dato atto che con determinazione n. 42/ST del 17/12/2012 dell'ATO 4 Pescara si procedeva alla nomina della Commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio in parola, composta dall'Ing. Corrado Rossi in qualità di Presidente, dagli Ingg. Cesare Garofalo e Vittorio Di Biase in qualità di Commissari e dalla Dott.ssa Rosella Mincone in qualità di Segretario verbalizzante;



Rilevato che con provvedimento dirigenziale 25/2013 da parte dell'Ente Capofila veniva disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto del servizio "Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo" al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese BETA Studio Srl di Padova – prof. Celico P. B. – 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata SpA, nel seguito denominato RTI, costituito con atto del Dott. Notaio G. B. Todeschini Premuda in data 02/10/2014, rep. 106142, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova in data 07/10/2014 al n. 11102/1T, con capogruppo mandataria la Ditta Beta Studio S.r.l. di Padova, dichiarato aggiudicatario provvisorio dalla Commissione nel verbale della 12 ed ultima seduta di gara con il punteggio totale di 81,1679/100, e che tale aggiudicazione veniva dichiarata efficace, a seguito delle verifiche di legge, con successivo atto dirigenziale dell'ATO 4 Pescara n. 30/2013;

Tenuto conto che, a seguito della avvenuta aggiudicazione, il RTI aggiudicatario stipulava il contratto d'appalto n. 39 di rep. in data 19/12/2014, registrato a Pescara al n. 000001 in data 01/02/2015, e che nella medesima data del 19/12/2014 avevano formalmente inizio le attività del Servizio, per il quale era originariamente stabilito un tempo massimo di esecuzione pari a 510 giorni naturali e consecutivi;

Preso atto che in data 19/02/2015, con determina dirigenziale dell'ATO 4 n. 02, ultimata la fase preliminare di indagine e raccolta dati, finalizzata alla elaborazione di un quadro completo delle sorgenti captate e delle loro principali caratteristiche, veniva nominato il Direttore dell'esecuzione del contratto e costituito il Gruppo di Coordinamento – GdC – previsto dal Capitolato/Disciplinare tecnico del Servizio, composto dal RUP, dal Direttore dell'esecuzione e da un rappresentante di ciascuno dei 6 (sei) Gestori abruzzesi ed avente il compito di approvare i report trasmessi dall'Appaltatore nelle varie fasi della propria attività;

Richiamate le determinazioni dirigenziali dell'ATO 4 Pescara nn. 01 del 04/02/2016 e 05 del 26/05/2016 con le quali venivano rispettivamente a) approvata una variante tecnica migliorativa di non sostanziale riconfigurazione del Piano Indagini, ritenuto più efficace nell'ottica di affinare la perimetrazione delle aree di salvaguardia su scala regionale, a parità di importo contrattuale di € 480.220,00 e b) concessa una proroga sui tempi contrattuali causa ritardi nella esecuzione delle prove di emungimento nei campi pozzi "Acqua Oria" gestito da Gran Sasso Acque S.p.A. e "Santa Liberata" gestito da S.A.C.A. S.p.A., indipendenti dalla volontà dell'Appaltatore ma dovuti alla situazione di grave carenza idrica dei comprensori interessati che determinava la impossibilità di porre immediatamente fuori servizio i campi pozzi;

Preso atto che il RTI aggiudicatario del Servizio rimetteva il Report finale con nota di trasmissione del 07/10/2016 acquisita al protocollo dell'ATO 4 Pescara in pari data al n. 980 e che il Direttore dell'Esecuzione del contratto, in data 20/11/2016, emetteva il Certificato di Ultimazione del Servizio entro il termine contrattuale del 08/10/2016;



Considerato che il Gruppo di Coordinamento, nel rispetto delle prescrizioni del Capitolato/Disciplinare Tecnico del Servizio, approvava i Report relativi alle varie fasi della attività dell'Appaltatore, regolarmente da questi redatti, illustrati e consegnati secondo cronoprogramma operativo del Servizio, nella maniera che segue:

- REPORT INIZIALE approvato con verbale del GdC del 30/03/2015;
- INTERIM REPORT (SECONDO REPORT) approvato con verbale del GdC del 08/02/2016;
- REPORT FINALE – VERSIONE PRELIMINARE approvato con verbale del GdC del 29/09/2016;
- REPORT FINALE – VERSIONE DEFINITIVA approvato con verbale del GdC del 15/03/2017;



Tenuto conto che il RUP, prima di procedere all'accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte del Direttore dell'esecuzione e della conseguente sua approvazione tecnica, convocava uno specifico incontro presso la sede della Regione Abruzzo per la presentazione e discussione dello studio, per la illustrazione della metodologia di indagine e delle determinazioni conclusive, sia in termini di cartografia che di proposta normativa, con la finalità di consentire a tutti gli Enti interessati (elencati nel foglio presenze alla riunione allegato al presente atto) di formulare eventuali osservazioni e proposte prima dell'approvazione finale;

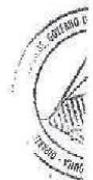
Rilevato che il Direttore dell'esecuzione, Ing. Vincenzo D'Angelo di Pescara, preliminarmente con invio a mezzo PEC del 17/05/2017 (prot. ATO-669 del 18/05/2017) e successivamente con propria nota acquisita al prot. dell'ATO 4 Pescara al n. 726 del 29/05/2017, rimetteva il *Certificato di verifica di conformità dello Studio al fine dell'accertamento della regolare esecuzione* (art. 312 DPR 207/10) e che nella nota stessa il Professionista faceva presente, causa la particolare criticità del sistema Gran Sasso, peraltro oggetto di specifico approfondimento nello Studio e dettagliatamente descritta nella riunione del 04/04/2017 a L'Aquila, la opportunità di prevedere, da parte della Regione Abruzzo, un completamento dello Studio per eventuale definizione di un sistema integrato di monitoraggio e salvaguardia delle risorse idriche sotterranee captate dal Gran Sasso;

Visto il *Certificato di verifica di conformità dello Studio al fine dell'accertamento della regolare esecuzione* del 17/05/2017 redatto dal Direttore dell'Esecuzione Ing. Vincenzo D'Angelo di Pescara che dichiara la verifica soddisfatta sia in termini formali che sostanziali ed attesta la completa rispondenza del Servizio alle condizioni di cui al contratto n. 39 di rep. del 19/12/2014



DELIBERA

- 1) Approvare lo Studio "*Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione, finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo*" realizzato dal Raggruppamento Temporaneo d'Imprese BETA Studio S.r.l. di Padova – Prof. Celico P. B. – 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata S.p.A.;



- 2) Disporre di inviare lo Studio in parola presso i competenti Servizi regionali, quale proposta dell'Autorità d'Ambito, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 94 del vigente D.Lgs. 152/06 che testualmente recita: *"Su proposta delle Autorità d'Ambito le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione"*.





Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

DIREZIONE/AREA/SERVIZIO: EGAto PESCARESE

UFFICIO: TECNICO

L'estensore
(Ing. Alessandro Antonacci)

Il Responsabile del Servizio

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Antonacci

Il Direttore Generale
Arch. Tommaso Di Biase

Il Componente del C.D.

Il Presidente
Avv. Daniela Valenza

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabrizio Bernardini



IL PRESIDENTE
Avv. Daniela Valenza

PARERI

Ufficio TECNICO Direttore Responsabile

Parere Tecnico FAVOREVOLE Firma Tommaso Di Biase

Ufficio _____ Direttore Responsabile

Parere contabile/finanziario _____ Firma _____

Pubblicazione avvenuta nei termini di legge in data _____

L'Addetto alla Pubblicazione _____ Firma _____



ALLEGATO 2



Individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee e delle derivazioni di acque superficiali destinate al consumo umano così come previsto dal D.Lgs.152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque adottato dalla Regione Abruzzo

STUDIO
ELABORATI DI CONSEGNA

1. Raccolta, analisi ed elaborazione preliminare dei dati

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
1.1	Raccolta e analisi dei dati	Relazione di sintesi	Relazione		0	08/10/16
1.2	Elaborazione preliminare dei dati	Geodatabase preliminare dei punti di captazione	Numerico		0	08/10/16

2. Indagini e studi integrativi

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
2.1.1	Indagini integrative	Relazione descrittiva delle indagini in campo	Relazione		0	08/10/16
2.1.2.1	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 1	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.1.2.2	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 2	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.1.2.3	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 3	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.1.2.4	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 4	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.1.2.5	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 5	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.1.2.6	Indagini integrative	Planimetria con ubicazione dei punti di indagine - Foglio 6	Cartografia	1:100000	0	08/10/16
2.2.1	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Relazione geologica e idrogeologica	Relazione		0	08/10/16
2.2.2	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Relazione idrologica ed idraulica	Relazione		0	08/10/16
2.2.3	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Risultati delle indagini in campo	Relazione		0	08/10/16
2.2.4	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Carta idrogeologica	Cartografia	1:170 000	0	08/10/16
2.2.5	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Carta di uso del suolo	Cartografia	1:170 000	0	08/10/16
2.2.6	Studi integrativi - caratterizzazione ambito di studio	Carta dei suoli	Cartografia	1:170 000	0	08/10/16
2.3.1	Studi integrativi - criticità	Relazione descrittiva delle criticità qualitative della risorsa idrica	Relazione		0	08/10/16
2.3.2	Studi integrativi - criticità	Analisi dell'influenza del Laboratorio INFN sulle falde acquifere del Gran Sasso	Relazione		0	08/10/16
2.4.1	Studi integrativi - database	Relazione descrittiva del Geodatabase aggiornato dei punti di captazione	Relazione		0	08/10/16
2.4.2	Studi integrativi - database	Geodatabase aggiornato dei punti di captazione	Numerico		0	08/10/16
2.4.3.1	Studi integrativi - database	Schede di sintesi dei punti di captazione - Sorgenti	Relazione		0	08/10/16
2.4.3.2	Studi integrativi - database	Schede di sintesi dei punti di captazione - Pozzi	Relazione		0	08/10/16
2.4.3.3	Studi integrativi - database	Schede di sintesi dei punti di captazione - Derivazioni da acque superficiali	Relazione		0	08/10/16



3. Perimetrazione, analisi criticità e proposta soluzioni.

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
3.1.1	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Relazione metodologica ed illustrativa	Relazione		0	08/10/16
3.1.2.1	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 1	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.2	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 2	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.3	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 3	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.4	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 4	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.5	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 5	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.6	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 6	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.7	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 7	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.8	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 8	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.9	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 9	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.10	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 10	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.11	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 11	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.12	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 12	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.13	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 13	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.14	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 14	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.1.2.15	Perimetrazione Aree di Salvaguardia	Carta delle Aree di Salvaguardia - Foglio 15	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.1	Analisi criticità e proposte soluzioni	Relazione illustrativa della criticità individuata e delle soluzioni proposte	Relazione		0	08/10/16
3.2.2.1	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 1	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.2	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 2	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.3	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 3	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.4	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 4	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.5	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 5	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.6	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 6	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.7	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 7	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.8	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 8	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.9	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 9	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.10	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 10	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.11	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 11	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.12	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 12	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.13	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 13	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.14	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 14	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.2.15	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta dei centri di pericolo presenti all'interno delle aree di salvaguardia - Foglio 15	Cartografia	1:50 000	0	08/10/16
3.2.3	Analisi criticità e proposte soluzioni	Carta della vulnerabilità degli acquiferi	Cartografia	1:170 000	0	08/10/16

4. Proposta di normativa tecnica

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
4	Proposta di normativa tecnica per la gestione delle Aree di Salvaguardia nella fase transitoria e a regime	Relazione		0	08/10/16

